REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

Servizio programmazione e gestione interventi formativi

lavoro@certregione.fvg.it
formazione@regione.fvg.it
tel + 39 040 3775298
fax + 39 040 3775092
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 3052/LAVFORU del 27/07/2015

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020.
"Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015.
Programma specifico n. 30/15 – Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale.
Modifiche e integrazioni alle direttive emanate con decreto n. 2137/LAVFORU del 5 giugno 2015.

**Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi**

**Vista** la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

**Premesso che:**

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale – a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – del programma Operativo;
- con decreto n. 800/LAVFOR del 15 aprile 2015 è stato emanato l'invito a manifestare l'interesse alla erogazione delle attività di carattere formativo connesse alla realizzazione del programma specifico n. 30/15;
- con decreto n. 1670/LAVFORU del 22 maggio 2015 sono stati indicati i soggetti ammessi alla erogazione delle operazioni di carattere formativo per l'attuazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 e quelli non ammessi ed è stato indicato il pacchetto di ore formative spettanti a ciascuno dei soggetti ammessi;
- con i decreti n. 1947/LAVFORU del 29 maggio 2015 e n. 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015

sono state apportate modifiche e integrazioni al richiamato decreto n. 1670/LAVFORU/2015 al fine di correggere errori di carattere materiale;

- con decreto n. 2137/LAVFORU del 5 giugno 2015 sono state emanate le "Direttive per la realizzazione delle operazioni formative da parte degli enti aventi titolo" ai fini dell'attuazione del richiamato programma specifico n. 30/15 del PPO 2015;

**Preso atto che:**

- al fine di migliorare le modalità di attuazione delle operazioni formative connesse alla realizzazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 è opportuno apportare modifiche e integrazioni alle richiamate direttive di cui al decreto n. 2137/LAVFORU/2015;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive integrazioni e modificazioni, in particolare l'articolo 21 che disciplina le competenze del Direttore di Servizio;

**Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

**Decreta**

**1.** In relazione all'attuazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 ed al fine di migliorare le modalità di attuazione delle relative operazioni formative, sono approvate le modifiche e integrazioni alle "Direttive per la realizzazione delle operazioni formative da parte degli enti aventi titolo", emanate con il decreto n. 2137/LAVFORU/2015, di cui all'allegato A) parte integrante del presente provvedimento.

**2.** E' approvato il testo coordinato delle richiamate Direttive di cui all'allegato B) parte integrante del presente provvedimento.

**3.** Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati A) e B), è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

*Trieste, data del protocollo*

*Ileana Ferfoglia*
*firmato digitalmente*

ALLEGATO A)
al decreto del 27 luglio 2015

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020.

"Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015. Programma specifico n. 30/15 – Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale.

Modifiche e integrazioni alle "Direttive per la realizzazione delle operazioni formative da parte degli enti aventi titolo", emanate con il decreto n. 2137/LAVFORU/2015.

1) Al paragrafo 1) PREMESSA, al terzo capoverso: la frase "Con decreto n. 1670/LAVFORU del 22 maggio 2015 come sostituito dal decreto n. 1947/LAVFORU del 29 maggio 2015 sono stati approvati:" è sostituita dalla frase "Con decreto n. 1670/LAVFORU del 22 maggio 2015, modificato con decreto n. 1947/LAVFORU del 29 maggio 2015 ed ulteriormente modificato con decreto 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015, quest'ultimo pubblicato sul BUR n. 26 del 1° luglio 2015 (d'ora in poi decreto 2668/LAVFORU/2015), sono stati approvati:".-

2) Al paragrafo 5) SOGGETTO PROPONENTE E ATTUATORE, al capoverso 1: le parole "decreto n. 1947/LAVFORU/2015" sono sostituite dalle parole "decreto n. 2668/LAVFORU/2015".-

3) Al paragrafo 6) REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE, al capoverso 1: le parole "decreto n. 1947/LAVFORU/2015" sono sostituite dalle parole "decreto n. 2668/LAVFORU/2015".-

4) Al paragrafo 8) ELEMENTI QUALIFICANTI DELLE OPERAZIONI E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI, al capoverso 2: il testo di cui alla lettera b) è sostituito dal seguente: "devono prevedere la modalità didattica "Teoria" di cui al paragrafo 15.1.7 delle Linee guida. È altresì ammissibile la modalità didattica "Esercitazioni pratiche" di cui al medesimo paragrafo 15.1.7 delle Linee guida; tale modalità didattica, ove prevista, non può essere superiore, in termini di ore, alla modalità didattica "Teoria";".-

5) Al paragrafo 9) GESTIONE FINANZIARIA: il capoverso 7 è sostituito dal seguente: "Ove la tipologia di allievi previsti determini una loro partecipazione finanziaria, l'ammontare di questa va indicato, in via convenzionale, alla voce di spesa "B2.8 – Altre voci si spesa", con segno negativo.".-

6) Al paragrafo 11) AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITÀ A TERZI, al capoverso 1 sono aggiunte le seguenti parole: ",fatta salva l'attività di docenza per la quale la delega è ammessa.".-

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione**
**Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia**
**Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020**
**Asse 3 – Istruzione e formazione**

# Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

# *Programma specifico n. 30/15 – Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale*

# DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE DA PARTE DEGLI ENTI AVENTI TITOLO

**Giugno / Luglio 2015**

FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

## 1. PREMESSA

Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, prevede la realizzazione del programma specifico n. 30/15 "Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale".

Con decreto n. 800/LAVFOR del 15 aprile 2015 è stato emanato l'invito a manifestare l'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative.

Con decreto n. 1670/LAVFORU del 22 maggio 2015, modificato con decreto n. 1947/LAVFORU del 29 maggio 2015 ed ulteriormente modificato con decreto 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015, quest'ultimo pubblicato sul BUR n. 26 del 1° luglio 2015 (d'ora in poi decreto 2668/LAVFORU/2015), sono stati approvati:

a) l'elenco dei soggetti ammessi alla erogazione delle operazioni di carattere formativo per l'attuazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 e quelli non ammessi;
b) il pacchetto di ore formative spettanti a ciascuno dei soggetti ammessi alla erogazione delle operazioni di carattere formativo.

Secondo quanto previsto dall'invito di cui al richiamato decreto n. 800/LAVFOR72015, con il presente documento vengono predisposte le direttive sulla cui base si realizzano le operazioni formative che danno concreta attuazione al programma specifico 30/15 del PPO 2015.

## 2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti direttive sono adottate con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di

informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
- documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015", di seguito delibera USC, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio marzo 2015 e succ. mod.
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Programmazione.

## 3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni formative si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) **Asse**: 3 – Istruzione e formazione
   b) **Priorità d'investimento**: 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.
   c) **Obiettivo specifico**: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
   d) **Azione**: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
   e) **Settore di intervento**: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite
   f) **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
   h) **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 03 – Potenziamento della competitività delle PMI
   i) **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
   j) **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
   k) **Classificazione della modalità formativa**:

| Macro categoria | Classe | Codice | Descrizione modalità |
|---|---|---|---|
| Istruzione e formazione non formale | Corsi | 2.2.1 | Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze) |

   l) **Indicatori di risultato comuni**:

| ID | Indicatore | Categoria di Regione | Unità di misura dell'indicatore | Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo |
|---|---|---|---|---|
| CR 03 | Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento | Regioni più sviluppate | % | Lavoratori, compresi gli autonomi |

   m) **Indicatori di output**:

| ID | Indicatore | Unità di misura | Fondo | Categoria di regioni (se pertinente) |
|---|---|---|---|---|
| CO 01 | Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata | Numero | FSE | Regioni più sviluppate |
| CO 05 | Lavoratori, compresi gli autonomi | Numero | FSE | Regioni più sviluppate |

| ID | Indicatore | Unità di misura | Fondo | Categoria di regioni (se pertinente) |
|---|---|---|---|---|
| CO 09 | Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) | Numero | FSE | Regioni più sviluppate |
| CO 10 | Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) | Numero | FSE | Regioni più sviluppate |
| CO 11 | Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) | Numero | FSE | Regioni più sviluppate |

## 4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida.

## 5. SOGGETTO PROPONENTE E ATTUATORE

1. Le operazioni formative possono essere presentate esclusivamente dai soggetti indicati nell'allegato A) del decreto n. 2668/LAVFORU/2015 quali soggetti aventi titolo alla realizzazione delle operazioni formative ai fini dell'attuazione del programma specifico 30/15 del PPO 2015.
2. La presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi è **causa di esclusione della stessa dalla valutazione.**

## 6. REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. L'allegato B) del richiamato decreto n. 2668/LAVFORU/2015 assegna ad ognuno degli enti di formazione di cui all'allegato A) del medesimo decreto un pacchetto di ore di formazione erogabili ai fini dell'attuazione del programma specifico 30/15.
2. La presentazione delle operazioni formative avviene a concorrenza del ore formative disponibili.
3. Nel formulario per la presentazione delle operazioni formative il soggetto attuatore deve indicare il numero di ore formative disponibili al netto dell'operazione in questione.

## 7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Le operazioni si rivolgono a soggetti in stato di disoccupazione, inoccupazione o occupazione i quali devono:
   a) essere residenti sul territorio regionale;
   b) avere 18 anni compiuti ed essere in età attiva.
   Non è richiesto il possesso di uno specifico titolo di studio.
2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al capoverso 1 è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.
3. A fronte delle categorie di persone ammissibili alle operazioni formative di cui al comma 1, le persone medesime sono distinte nelle seguenti categorie ai fini della individuazione del contributo finanziario richiesto ai fini della partecipazione alle operazioni medesime:

| Condizione soggettiva dell'allievo | Contributo finanziario |
|---|---|
| Imprenditore | 4 euro per ora di formazione |
| Lavoratore a tempo indeterminato | 2 euro per ora di formazione |
| Lavoratore a tempo determinato | 1 euro per ora di formazione |
| Disoccupato con indennità | 0,50 euro per ora di formazione |
| Disoccupato senza indennità/inoccupato | 0 euro |

## 8. ELEMENTI QUALIFICANTI DELLE OPERAZIONI E LIVELLI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

1. Le operazioni formative mirano a promuovere ed attivare processi culturali sul tema dell'innovazione, con particolare riferimento all'innovazione nell'impresa.
2. Le operazioni:
   a) devono avere una durata compresa tra 24 e 60 ore;
   b) devono prevedere la modalità didattica "Teoria" di cui al paragrafo 15.1.7 delle Linee guida. È altresì ammissibile la modalità didattica "Esercitazioni pratiche" di cui al medesimo paragrafo 15.1.7 delle Linee guida; tale modalità didattica, ove prevista, non può essere superiore, in termini di ore, alla modalità didattica "Teoria"[1];
   c) devono prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra 12 e 25 unità;
   d) devono indicare la data prevista di avvio delle attività, tenuto conto delle modalità di presentazione, valutazione e approvazione delle operazioni di cui ai paragrafi 10 e 13;
   e) devono contenere aspetti qualitativi. Ad esempio:
      i. testimonianze qualificate;
      ii. sviluppo di casi aziendali;
      iii. project work o simulazioni in accompagnamento alla lezione frontale;
      iv. individuazione delle competenze in uscita sulla cui base strutturare la prova finale.

   Il mancato rispetto delle suddette indicazioni è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.
3. Le operazioni formative si devono sviluppare all'interno del seguente quadro di riferimento:

| Ambito di innovazione | Obiettivi | Attività |
|---|---|---|
| Impresa innovativa | Innovazione di prodotti/servizi/processi produttivi e valorizzazione delle capacità di innovazione dell'impresa attraverso marchi e certificazioni volontarie | ➢ sviluppare prodotti/servizi ad alta intensità di conoscenza, basati sulla valorizzazione di risultati ottenuti in precedenti attività di R&S e/o di tecnologie/soluzioni acquisite sul mercato o investimenti immateriali quali brevetti e altri diritti di proprietà industriale;<br>➢ sostenere l'introduzione in azienda di soluzioni tecnologiche o servizi ad alta intensità di conoscenza, in grado di innovare e rendere più competitivi i processi produttivi aziendali;<br>➢ valorizzare le soluzioni innovative introdotte, attraverso l'adozione di marchi e certificazioni "volontari", in grado di dimostrare la superiorità dei propri prodotti/processi/tecnologie rispetto ai requisiti minimi richiesti dalle normative vigenti nei diversi mercati di sbocco dell'impresa, in termini di qualità, affidabilità, efficienza, riduzione dell'impatto ambientale, ecc. |
| Impresa lean | Riqualificazione e adattamento delle | ➢ superare la resistenza al cambiamento; |

[1] Testo inserito con decreto del 27 luglio 2015

| | | |
|---|---|---|
| | competenze ai cambiamenti organizzativi, derivanti dall'adozione di modelli di ottimizzazione dei processi aziendali di *lean production* e *lean organisation* | ➢ favorire l'adozione di nuove procedure o processi in grado di ottimizzare e razionalizzare le attività aziendali, con l'obiettivo di incrementare la competitività dell'azienda e il valore aggiunto verso il cliente. |
| Impresa sostenibile | Razionalizzazione delle risorse naturali impiegate, tutela del capitale naturale, riduzione dell'inquinamento e sostenibilità ambientale dei prodotti/servizi e dei processi aziendali | ➢ sviluppare e/o adottare tecniche che garantiscano la razionalizzazione delle risorse naturali impiegate (water footprint, energie rinnovabili) e la riduzione dell'inquinamento (carbon footprint, efficienza energetica) |
| Impresa efficiente | Ottimizzazione delle performance economiche dell'impresa, miglioramento della gestione delle politiche finanziarie e della capacità di accesso al credito | ➢ favorire l'evoluzione dei sistemi di determinazione e controllo dei costi dell'impresa verso metodologie focalizzate sui processi in grado di eliminare gli sprechi e allo stesso tempo garantire e mantenere il controllo finanziario dell'impresa;<br>➢ sostenere l'impresa nella selezione e accesso ai diversi canali di approvvigionamento di risorse finanziarie attivabili |
| Impresa commerciale | Sviluppo di strumenti innovativi di marketing e comunicazione, potenziamento delle capacità commerciali | supportare:<br>➢ il miglioramento del posizionamento e del potenziamento dell'impatto commerciale dell'impresa attraverso il rinnovamento delle strategie di marketing;<br>➢ l'attività di marketing territoriale in grado di sfruttare le potenzialità del territorio;<br>➢ il miglioramento delle strategie di comunicazione anche attraverso l'investimento in nuovi canali basati sulle tecnologie ICT;<br>➢ l'incremento del patrimonio di competenze e motivazionale della forza di vendita e post-vendita. |
| Impresa internazionale | Potenziamento delle strategie di internazionalizzazione e della presenza nei mercati esteri delle imprese | ➢ incrementare e migliorare la qualità della presenza dell'impresa nei mercati internazionali;<br>➢ sviluppare nuove strategie per accrescere il grado di diversificazione geografica dell'export e per affrontare la concorrenza dei paesi emergenti |
| Impresa che si muove | Adozione di soluzioni di mobilità delle merci, di logistica e intermodalità sostenibili e intelligenti | ➢ supportare le imprese nell'individuazione delle migliori soluzioni per il trasporto merci, la logistica e l'intermodalità, in grado di ridurre i costi, i tempi e l'impatto ambientale del trasporto merci. |
| Impresa condivisa | Sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei lavoratori attraverso l'accesso al capitale sociale e/o il coinvolgimento nella gestione dell'impresa | ➢ supportare l'impresa nella definizione e implementazione di forme sperimentali di consultazione e partecipazione dei lavoratori nelle scelte aziendali, quali ad esempio obblighi di informazione o consultazione a carico dell'impresa, procedure di verifica degli esiti di procedure o piani condivisi;<br>➢ attivare organismi misti con competenze di indirizzo o controllo su determinate materie di comune interesse (ad. es. la sicurezza o la formazione professionale);<br>➢ sostenere forme di partecipazione agli utili; distribuzione di azioni o quote del capitale societario, ecc. -favorire l'ingresso dei lavoratori nei CdA di vigilanza delle imprese |
| Impresa intergenerazionale | Sostegno alla gestione del passaggio intergenerazionale e alla continuità d'impresa | supportare:<br>➢ lo sviluppo e/o l'applicazione di modelli, procedure e strumenti di supporto in grado di sostenere il passaggio intergenerazionale in modo che diventi un'opportunità di |

| | | |
|---|---|---|
| | | crescita aziendale;<br>➢ la gestione del passaggio della proprietà da un punto di vista giuridico in favore dei giovani imprenditori;<br>➢ la capacità di definizione e adozione di strategie di gestione economico-finanziaria e delle strategie di marketing e commerciali per mantenere e sviluppare la competitività in un'ottica di continuità dell'impresa;<br>➢ la gestione del rapporto con i soci, gli investitori e con il sistema bancario, nelle fasi di passaggio intergenerazionale;<br>➢ la gestione del capitale umano in modo da adattare i modelli organizzativi ai cambiamenti derivanti dal passaggio intergenerazionale, attraverso lo sviluppo di competenze di decision-making, comunicazione, pianificazione e coordinamento |
| Impresa responsabile | Sperimentazione di nuovi modelli di gestione del personale di diversity management e welfare aziendale, adottando i principi della Responsabilità Sociale di Impresa | favorire l'adozione da parte dell'impresa di approcci e modelli organizzativi in linea con i principi della Responsabilità Sociale d'Impresa, promuovendo:<br>➢ l'interazione con gli stakeholders a qualsiasi livello dell'organizzazione aziendale e rispetto al contesto territoriale di riferimento;<br>➢ la sperimentazione di nuovi modelli di gestione del personale finalizzati a creare un'organizzazione inclusiva in cui ciascun lavoratore possa costituire una leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi aziendali (high commitment work practices) |

4. Tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta acquisiscono il diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi
5. Ai fini della "rendicontabilità" dell'allievo al termine del percorso ed all'ammissione all'esame finale è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto delle ore previste per l'esame finale.

## 9. GESTIONE FINANZIARIA

1. I percorsi formativi sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione - di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 come modificato dalla deliberazione n. 687/2015, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

| |
|---|
| UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività formativa<br>+<br>UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività formativa * n. allievi previsti |

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS indicate nel Documento UCS.

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione:
   a) i costi relativi allo svolgimento dell'operazione e gestiti con l'applicazione dell'UCS1per la parte "ora corso" sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.
   b) i costi relativi allo svolgimento dell'operazione e gestiti con l'applicazione dell'UCS1per la parte "ora allievo" sono imputati sulla voce di spesa B2.4) – Attività di sostegno all'utenza.
5. Come indicato nel paragrafo 7, è prevista la partecipazione finanziaria degli allievi, quantitativamente diversificata rispetto alla condizione soggettiva degli allievi.
6. Nel momento in cui il soggetto attuatore presenta l'operazione formativa al Servizio, deve essere già avvenuta l'individuazione degli allievi e deve conseguentemente essere già stato realizzato il computo della partecipazione finanziaria da parte degli allievi derivante dalla applicazione dei criteri indicati al paragrafo 7.
7. Ove la tipologia di allievi previsti determini una loro partecipazione finanziaria, l'ammontare di questa va indicato, in via convenzionale, alla voce di spesa "B2.8 – Altre voci si spesa", con segno negativo.
8. Ove ricorra il caso di applicare le modalità di trattamento dell'UCS previste dal Documento UCS e richiamate al capoverso 3, queste determinano la ridefinizione del costo imputato alla voce di spesa B2.3.

## 10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELEL OPERAZIONI FORMATIVE

1. Le operazioni formative sono presentate, con modalità a sportello mensile, presso l'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
2. Le operazioni formative possono essere presentate a partire dal 1° luglio 2015.
3. Ciascuna operazione deve essere presentata, anche in formato cartaceo, sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
   Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
4. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
5. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto attuatore deve riportare una descrizione sintetica ma significativa del prototipo proposto.

## 11. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Ai fini della realizzazione delle operazioni di cui al presente avviso non è previsto l'affidamento di parte delle attività a terzi, fatta salva l'attività di docenza per la quale la delega è ammessa[2].

## 12. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo**.
2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali nelle zone montane omogenee di cui alla LR 33/2002. Ove non previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, il ricorso alle sedi didattiche occasionali deve essere preventivamente autorizzato previa richiesta motivata del soggetto attuatore.

## 13. VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Ogni operazione è valutata dal Servizio sulla base dei seguenti criteri previsti dal sistema di ammissibilità approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007/2013 (3) nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del regolamento ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida:

a) utilizzo corretto dei formulari predisposti dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

2. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione dell'operazione.
3. Il Servizio provvede alla emanazione del decreto che approva l'elenco mensile delle operazioni ammesse al finanziamento e di quelle non ammesse al finanziamento entro il mese successivo a quello di presentazione.
4. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento dell'operazione formativa avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 3;
   b) nota formale di ammissione al finanziamento della struttura attuatrice ai soggetti attuatori;
   c) inserimento degli elenchi delle operazioni sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/graduatorie*.

## 14. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del costo previsto dell'operazione al netto della partecipazione privata (voce di spesa B2.8 del piano dei costi) ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra

[2] Testo modificato con decreto del 27 luglio 2015

[3] Sulla base di quanto approvato in sede di Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007/2013 del 19 giugno 2014, trovano applicazione in via transitoria i criteri di selezione approvati dal medesimo Comitato ai fini dell'attuazione del POR FSE 2007/2013. Sarà successivamente compito del nuovo Comitato di sorveglianza istituito con riguardo al POR FSE 2014/2020 confermare o modificare i criteri di selezione con riferimento agli avvisi pubblici successivamente emanati.

anticipazione e costo complessivo dell'operazione al netto della partecipazione privata ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.

3. Nel caso il soggetto attuatore intenda avvalersi dell'anticipazione finanziaria, è tenuto a segnalare un tanto nell'apposito spazio del formulario di presentazione dell'operazione.
4. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

## 15. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione e prevista dall'articolo 26 del Regolamento.
2. Contestualmente alla documentazione di cui al capoverso 1 il soggetto attuatore deve inoltre presentare:
   a) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
   b) l'avvenuto pagamento della quota finanziaria a carico degli allievi, ove dovuta. A tal fine il soggetto attuatore deve utilizzare il modello costituente allegato A) alle presenti direttive.
3. Come indicato al paragrafo 9, capoverso 8, l'eventuale applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS previste dal Documento UCS avviene con riguardo al costo imputato sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione, la struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

## 16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

| Unione Europea | Repubblica Italiana |
|---|---|
| Unione europea<br>Fondo sociale europeo | |
| Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università | FSE in Friuli Venezia Giulia |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020 |

## 17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy,* con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.

2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
   I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
   La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:

a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

## 18. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

## 19. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

IL DIRIGENTE
(Ileana Ferfoglia)

**ALLEGATO A)**

**PPO 2015 – Programma specifico n. 30/15**
**Soggetto attuatore: _____**
**Codice operazione: _____**

Modello per l'attestazione del pagamento, da parte degli allievi, del contributo finanziario spettante

| Cognome e nome | Condizione soggettiva dell'allievo [4] | Contributo [5] | Data del pagamento |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

[4] Le direttive prevedono le seguenti possibili situazioni soggettive dell'allievo a cui fare riferimento:
- Imprenditore
- Lavoratore a tempo indeterminato
- Lavoratore a tempo determinato
- Disoccupato con indennità
- Disoccupato senza indennità/inoccupato

[5] Le direttive prevedono il seguente contributo finanziario dell'allievo per ogni ora di formazione riferito alla situazione soggettiva:
- Imprenditore: euro 4,00
- Lavoratore a tempo indeterminato: euro 2,00
- Lavoratore a tempo determinato: euro 1,00
- Disoccupato con indennità: euro 0,50
- Disoccupato senza indennità/inoccupato: euro 0,00

Il contributo a carico di ogni allievo è determinato nel modo seguente:

| contributo finanziario spettante in relazione alla condizione soggettiva * n. ore di formazione |
|---|